

Estetica della cittadinanza

La bellezza rende la società migliore

Barbara Jatta

«**L**a cittadinanza non è un mero elenco di diritti e doveri, bensì una postura, un modo di essere e di interagire con gli altri e con i luoghi che si abitano e che abitano dentro di noi».

Il piccolo ma denso volume che Irene Baldriga ha recentemente pubblicato *Estetica della cittadinanza. Per una nuova educazione civica* amplifica il dibattito, reso ancora più attuale in questa fase storica che stiamo vivendo, sul ruolo dell'estetica nella nostra collettività.

Alla luce di tante riflessioni sulla natura, sulla società, sull'estetica e sul ruolo che deve essere svolto dalla "bellezza" è necessario arrivare a una nuova consapevolezza dell'essere cittadino. I valori civici devono sposarsi con quelli della bellezza che giustamente sta sempre più tornando al centro del dibattito filosofico, politico, pedagogico e sociale.

Restituire l'importanza alla natura e alla "cultura" intesa nelle sue accezioni più ampie di conoscenza, e contestualmente focalizzare l'attenzione sul modo di interagire con il prossimo: lavorare sulla qualità dei comportamenti e delle relazioni; imparare a riconoscere la "bellezza", saperla costruire, raccontare, trasmetterla e soprattutto difenderla. Queste sono le cifre del vero cittadino "estetico" che deve quindi sapere ben integrare e armonizzare natura e cultura.

La Baldriga offre una serie di ap-

profondimenti e di sviluppi di tale concetto, sia concettuali che pratici. Riflessioni che vanno dall'intelligenza estetica, che è la capacità di riconoscere la bellezza, di individuare la presenza anche ove è meno evidente e meno conosciuta. Una sensibilità che è stata considerata soprattutto come espressione di creatività, oppure come modalità di apprezzare aspetti spesso sottovalutati dalla quotidianità. «Non c'è dubbio che saper apprezzare la presenza del bello nel flusso delle nostre giornate rappresenti un balsamo per le pene ed uno squarcio di speranza». Un pensiero crede anche di quella raffinatissima filosofia zen wabi-sabi. Esiste anche una democrazia estetica - una vera e propria filosofia politica che andrebbe sposata dai nostri governanti - che si basa su un vero e proprio "diritto alla bellezza" e che partendo dalla relazione fra esperienza estetica e "buon governo" del pensiero filosofico greco chiama in gioco l'articolo 2 e l'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana. La bellezza ha la particolarità di appartenere alla categoria ideale delle essenze e dei valori incorruttibili ed universali, ma può ugualmente guidare gli uomini alla ricerca della perfezione. Fin dai saggi dell'antichità essa è stata un sistema a cui guardare per costruire quelle regole che mirano al miglioramento continuo della condizione umana. Ma vi sono anche riflessioni sull'estetica del silenzio: l'ascolto della natura, del canto degli alberi, e soprattutto

quella propensione al creato propugnata dalla mistica religiosa nel corso dei secoli e così ben attualizzata da Papa Francesco fin dagli inizi del suo pontificato con l'enciclica *Laudato si'*.

Storica dell'arte raffinata, la Baldriga, dimostra non solo una buona conoscenza degli autori antichi, ma anche della letteratura e della filosofia più recente, con spiccate competenze musicali, cinematografiche e sociologiche. Fedro, Esiodo, Lucrezio, Orazio insieme a Platone, Kant, Ruskin, Panofsky, Hillman, Le Corbusier, Oskar Niemeyer, Renzo Piano accompagnati dai filosofi americani Hannah Arendt, Martha Nussbaum e Amartya Sen, ma anche Aleksandr Solzhenitsyn, Carlo Maria Martini, fino a Nanni Moretti, sono per lei gli strumenti per avvalorare e dare corpo alla conoscenza e soprattutto alla coscienza estetica, a quell'attenzione diversificata ma immutata nel corso dei secoli riservata a queste importanti tematiche per la nostra società.

Lei stessa diventa quindi l'espressione del cittadino con una coscienza estetica: è lei l'essenza di quel "cittadino estetico" che auspica si possa sempre più educare e diffondere nel nostro mondo.

Direttrice dei Musei Vaticani

**ESTETICA DELLA CITTADINANZA.
PER UNA NUOVA EDUCAZIONE
CIVICA**
Irene Baldriga
Le Monnier, Firenze,
pagg. XII-132, € 14